

L'AGORA' PENITENZIARIA 2019
XX Congresso Nazionale SIMSPE-ONLUS

IL CARCERE È TERRITORIO

Programma preliminare

WWW.AGORAPENITENZIARIA.IT

3-4 ottobre 2019



Palazzo Lombardia - Auditorium G. Testori
Piazza Città di Lombardia 1, Milano

Il Convegno è organizzato in collaborazione con:

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Santi Paolo e Carlo

L'empowerment nelle strutture penitenziarie

Laura Mannarini MD, PhD

Coordinatore Sanitario

Medicina Penitenziaria ASST Mantova

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova

L'empowerment nelle strutture penitenziarie

Le azioni di prevenzione primaria valorizzano il concetto di **"empowerment"**, una strategia che attraverso l'educazione sanitaria e la promozione dei comportamenti favorevoli alla salute fornisce alle persone gli strumenti per prendere le decisioni migliori per il proprio benessere, riducendo così disuguaglianze culturali e sociali. Un'opportunità per ridurre l'asimmetria, sul piano della conoscenza, tra operatore sanitario e paziente.

L'équipe di medicina penitenziaria ha strutturato strategie di intervento per la promozione di corretti stili di vita ed il disincentivo ad abitudini dannose per la salute intesa come raggiungimento di un benessere bio-psico-sociale.

L'empowerment nelle strutture penitenziarie

Si sono definiti percorsi di intervento, con vari moduli di **"terapia informativa"** a differenti livelli di competenza, in una logica di integrazione tra diverse discipline.

Le persone aumentano il controllo sulla propria salute se hanno maggior conoscenza e consapevolezza di sé.

Si propongono alla popolazione detenuta incontri riguardanti l'igiene alimentare, l'igiene personale e degli ambienti ed il disincentivo al sedentarismo. Per gli operatori penitenziari, si punta su incontri per diminuire lo stress correlato al lavoro e la prevenzione del rischio biologico in ambienti di lavoro confinati come il carcere.

L'empowerment nelle strutture penitenziarie

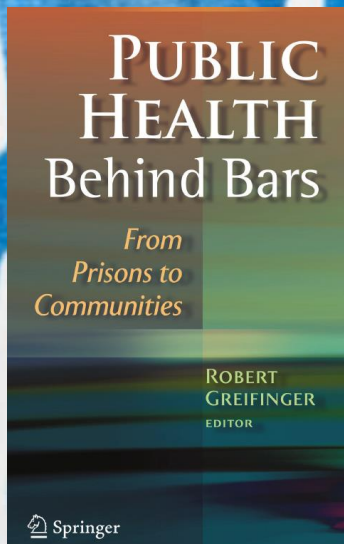
Per realizzare il progetto, il servizio di medicina penitenziaria si basa su alcune metodologie di intervento:

Un servizio sanitario "A BASSA SOGLIA"

Il lavoro delle équipes è diretto a promuovere autonomia e partecipazione delle persone direttamente interessate; si sviluppa un rapporto quanto più possibile orizzontale e paritario

Agganciare le persone che non afferiscono abitualmente ai servizi e iniziare gradualmente a proporre un patto terapeutico che possibilmente verrà continuato dopo la scarcerazione

L'operatore non è lì ad aspettare la richiesta, ma la stimola e propone una relazione, non invasiva, alla quale la persona può fare riferimento, per esempio nel momento del bisogno, in un processo di cambiamento

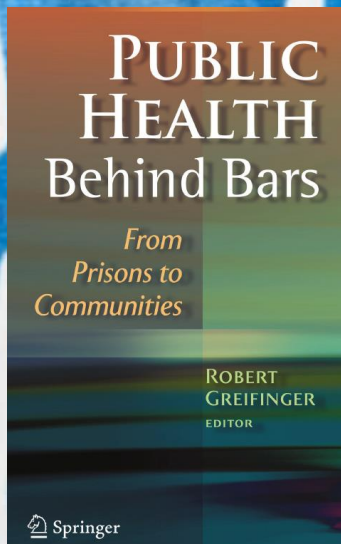


L'empowerment nelle strutture penitenziarie

Per realizzare il progetto, il servizio di medicina penitenziaria si basa su alcune metodologie di intervento:

Un servizio di Medicina di INIZIATIVA e di OPPORTUNITA'

quindi un modello assistenziale di gestione delle patologie croniche che non aspetti il sintomo e la richiesta del paziente (medicina d'attesa) ma agisca con azioni di prevenzione primaria (educazione) e secondaria (diagnosi precoce) con interventi adeguati e differenziati in rapporto al livello di rischio: un'azione attiva del sanitario che interviene sul paziente che accede al servizio per altra motivazione (di Opportunità) o che non accede spontaneamente al servizio (d'iniziativa).



L'empowerment nelle strutture penitenziarie

Il percorso di "terapia informativa" prevede inoltre la formazione di **peer educators**.

La **peer to peer education** sviluppa e rafforza le competenze cognitive e relazionali, agisce sul senso di responsabilità individuale e di gruppo, sviluppa l'intelligenza emotiva, cioè la capacità di comprendere i sentimenti propri ed altrui.

Promuovere la salute non è una semplice trasmissione di nozioni, significa alfabetizzazione emotiva, apprendimento e sviluppo di competenze sociali e relazionali.

Il corso di formazione per "Peer educators 2019" si è concluso ad agosto con la realizzazione di un video didattico "La salute è..."

SALUTE

Rispetto, riposo, mangiare bene, igiene, sport, non pensare, pace, religione, diritto sancito dalla costituzione, movimento, biodanza, leggere per evadere, libertà, viaggiare, serenità.

MALATTIA

Ansia, sofferenza, carcere, cibo scadente, tristezza, bipolarità, noia, difetto, mancanza degli amici, consapevolezza, paura, dolore, dipendenza, cura e guarigione, ipersensibilità, pigrizia, solitudine, apatia, impotenza, dimagrire.

COMPORTAMENTI CHE FANNO MALE ALLA SALUTE

Non curarsi, fumare, drogarsi, discomfort, confusione, bassa autostima, reprimere, mancanza di rispetto, oziare, restrizione, amore non corrisposto.

BRAINSTORMING del 11/07



PEER EDUCATION...

Dialogo, sentimento, avvicinamento, rispetto, amicizia, trattamento, apprezzamento, coraggio, collaborazione, confronto a 4 occhi, essere uniti, sincerità, dialogo, performance, impegno, costanza, fedeltà.

BRAINSTORMING del 18/07

L'empowerment nelle strutture penitenziarie

Il percorso di "terapia informativa" prevede inoltre la formazione di *peer educators*.

La *peer to peer education* sviluppa e rafforza le competenze cognitive e relazionali, agisce sul senso di responsabilità individuale e di gruppo, sviluppa l'intelligenza emotiva, cioè la capacità di comprendere i sentimenti propri ed altrui. **Promuovere la salute non è una semplice trasmissione di nozioni, significa alfabetizzazione emotiva, apprendimento e sviluppo di competenze sociali e relazionali.**

Il corso di formazione per "Peer educators 2019" si è concluso ad agosto con la realizzazione di un video didattico "La salute è..."

A blue watercolor-style illustration of a city skyline with various skyscrapers and architectural structures, serving as a background for the text.

«LA SALUTE E'...»

Il video ha funzione didattica, fini informativi / formativi, a divulgazione scientifica.
Non è consentito diffonderlo su canali web come YouTube, si prega di non filmarlo con dispositivi elettronici personali.

L'empowerment nelle strutture penitenziarie

Il progetto ambisce alla strutturazione di un servizio di medicina penitenziaria che promuova l'approccio **COMUNICATIVO-RELAZIONALE e non farmacologico**, quindi valorizzi gli aspetti di un servizio a bassa soglia, favorisca la fase di aggancio e la successiva costruzione di un patto terapeutico che possa accompagnare il detenuto sul territorio con **maggiore fiducia, consapevolezza e rispetto dei sistemi socio-sanitari**.

Il percorso riabilitativo deve comprendere l'acquisizione di consapevolezza del concetto di salute, si deve stimolare la popolazione detenuta a riqualificare in modo attivo sé stessa e lo stile di vita detentivo.

L'empowerment nelle strutture penitenziarie

Il progetto ambisce alla strutturazione di un servizio di medicina penitenziaria che promuova l'approccio **COMUNICATIVO-RELAZIONALE e non farmacologico**, quindi valorizzi gli aspetti di un servizio a bassa soglia, favorisca la fase di aggancio e la successiva costruzione di un patto terapeutico che possa accompagnare il detenuto sul territorio con **maggiore fiducia, consapevolezza e rispetto dei sistemi socio-sanitari**.

Percorso formativo e di supporto con gli operatori sanitari

Proposte informative/formative

Percorso di benessere Bio-psico-sociale

Proposte di attività in gruppo (AFA Attività fisica adattata)

Quanto zucchero aggiunto?



Una lattina 33 cl =
132 calorie

DR. RANIERO FACCHINI



=



8 cucchiaini di zucchero

www.manuelcasadel.com

UNA VITA IN SALUTE E' QUESTIONE DI STILE

°Cambiare lo spazzolino ogni 1/3 mesi.



CONSIGLI PER L'USO

Dopo ogni pasto spazzolare
dalla gengiva al dente per almeno
2 minuti.

QUATTRO MODI PER
TENERE I DENTI SANI



°Utilizzare il filo interdentale almeno
una volta al giorno.



°Lavarsi i denti almeno due volte
al giorno, possibilmente dopo i pasti
principali, utilizzando un dentifricio
al fluoro.

PER UNA BUONA RACCOLTA DIFFERENZIATA RICICLIAMO INSIEME



CARTA
E
CARTONE



AVANZI
ORGANICI
UMIDI



PLASTICA

I BENEFICI DELLA CAMMINATA

ABBASSA LA PRESSIONE SANGUIGNA
RIDUCE IL COLESTEROLO CATTIVO
RIDUCE ANSIA E DEPRESSIONE

RENDE PIÙ ELASTICI
AIUTA A CONTROLLARE IL DIABETE
NON RICHIEDE TECNICA

AIUTA A PERDERE PESO

ALZA IL COLESTEROLO BUONO

RAFFORZA LE OSSA

E' UN WORKOUT A BASSO IMPATTO

RIDUCE IL RISCHIO D'INFARTO

PUO' FARLO CHIUNQUE

TONIFICA I MUSCOLI

SCARSI RISCHI DI INFORTUNI

COSTO ZERO

NON RICHIEDE ATTREZZATURA



COME PUÒ PRESENTARSI UN TUMORE AL SENO ALLA VISTA E AL TATTO

Riconosci qualcosa? Non preoccuparti certi cambiamenti sono normali. Ma se persistono, fai la cosa giusta: rivolgiti a un medico.



"Spesso un nodulo tumorale si presenta solido e duro al tatto, come un seme di limone. Può avere qualunque forma o dimensione".

Vuoi saperne di più su ciascun sintomo?



knowyourlemons.com



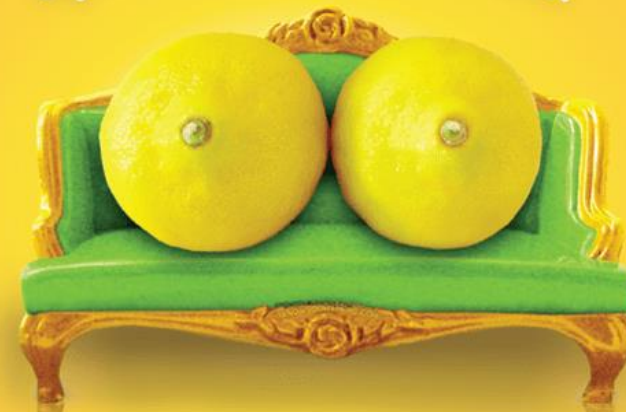
Creata dall'organizzazione benefica WorldwideBreastCancer.org, USA. Non modificare, tagliare o aggiungere nulla a questa immagine, senza permesso scritto.

@knowyourlemons #ConosciTuoilimone



Campagna di prevenzione del tumore al seno

know your lemons
they can teach you a lot about breast cancer



Campagna di prevenzione del tumore al seno



«*Know
Your CupCakes*»

L'empowerment nelle strutture penitenziarie

Il progetto ambisce alla strutturazione di un servizio di medicina penitenziaria che promuova l'approccio **COMUNICATIVO-RELAZIONALE** e non farmacologico, quindi valorizzi gli aspetti di un servizio a bassa soglia, favorisca la fase di aggancio e la successiva costruzione di un patto terapeutico che possa accompagnare il detenuto sul territorio con **maggiore fiducia, consapevolezza e rispetto dei sistemi socio-sanitari**.

Percorso formativo e di supporto con gli operatori sanitari
Proposte informative/formative

Percorso di benessere Bio-psico-sociale

Proposte di attività in gruppo (AFA Attività fisica adattata)



L'empowerment nelle strutture penitenziarie

Il progetto ambisce alla strutturazione di un servizio di medicina penitenziaria che promuova l'approccio **COMUNICATIVO-RELAZIONALE** e non farmacologico, quindi valorizzi gli aspetti di un servizio a bassa soglia, favorisca la fase di aggancio e la successiva costruzione di un patto terapeutico che possa accompagnare il detenuto sul territorio con maggiore fiducia, consapevolezza e rispetto dei sistemi socio-sanitari.

Percorso formativo e di supporto con gli operatori sanitari
Proposte informative/formative

Percorso di benessere Bio-psico-sociale

Proposte di attività in gruppo (AFA Attività fisica adattata)

Eliane Matiuk

Direttrice della Scuola Modello di Biodanza Sistema Rolando Toro
UNIPIB Università Popolare Internazionale Biocentrica



L'empowerment nelle strutture penitenziarie

Il progetto ambisce alla strutturazione di un servizio di medicina penitenziaria che promuova l'approccio **COMUNICATIVO-RELAZIONALE** e non farmacologico, quindi valorizzi gli aspetti di un servizio a bassa soglia, favorisca la fase di aggancio e la successiva costruzione di un patto terapeutico che possa accompagnare il detenuto sul territorio con **maggiore fiducia, consapevolezza e rispetto dei sistemi socio-sanitari**.

Proposte di "EMPOWERMENT" con integrazione delle tre Aree Trattamentali (Sanitaria, Educativa, Sicurezza).

Riqualificazione degli spazi detentivi (addestramento della popolazione detenuta alla sanificazione degli ambienti ed all'allestimento di un programma di sorveglianza di igiene degli ambienti per il mantenimento degli stessi).

Riqualificazione del valore nutritivo della mensa (addestramento della popolazione detenuta alla consapevolezza dei corretti apporti nutritivi, addestramento a corretti sistemi di conservazione e cottura dei cibi, disincentivo allo spreco alimentare).

BUON LAVORO,
augurando a tutti noi
creatività ed intelligenza
emotiva !!

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Santi Paolo e Carlo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Ministero della Giustizia

Sistema Socio Sanitario



Carlo Poma



Regione
Lombardia

ASST Mantova



Grazie per l'attenzione